



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S.GIOVANNI BOSCO

VE1A13300A

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.GIOVANNI BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **30/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/11/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 25 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Vigonovo si trova nel punto più estremo di quella civiltà delle ville venete che hanno reso famosa la Riviera del Brenta. Il comune si situa nel territorio d'incrocio tra il corso del Brenta e quello del Naviglio, al confine con la provincia di Padova. Con le sue frazioni di Galta, Tombelle e Celesio, Vigonovo si estende per circa 13 kmq ad ovest del Naviglio su terreno pianeggiante. Ricchissimo di corsi d'acqua, oltre al Brenta, il territorio è percorso dal canale Piovego, dallo scolo Consorzio Piovega e dallo scolo Consorzio Cornio. Strade provinciali, comunali e vicinali garantiscono sia una mobilità interna non congestionata e una veloce immissione nelle principali vie di comunicazione, sia percorsi alternativi e passeggiate a contatto con la natura.

In provincia di Venezia e in Diocesi di Padova, comprensorio della Riviera del Brenta con le frazioni di Galta, Tombelle e Celesio. Confina con i comuni di: Fossò, Stra, Saonara, Noventa Padovana, S. Angelo di Piove di Sacco, Padova.

Le scuole dell'Infanzia presenti nel territorio comunale sono tutte scuole paritarie gestite dalle Parrocchie e convenzionate con il Comune di Vigonovo. Esse sono le seguenti: Vigonovo - "Scuola dell'Infanzia S. Giovanni Bosco"; Galta - "Scuola dell'Infanzia Madonna delle Rose"; Tombelle - "Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore";

Le scuole primarie contano tre plessi: a Vigonovo "L. da Vinci", a Galta "E. De Amicis" e a Tombelle "G. Marconi"

E' presente una scuola secondaria di primo grado: "A. De Gasperi".

La scuola San Giovanni Bosco accoglie le "Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia" del 2012. La Comunità cristiana di Vigonovo fa propria la doppia linea formativa, verticale e orizzontale, con l'obiettivo di porre le basi del percorso formativo dei bambini dai 3 ai 6 anni (aperta all'anticipo scolastico in presenza di disponibilità di posti).

Nella scuola è attiva la SEZIONE PRIMAVERA che accoglie i bambini di 2 anni compiuti. E' una scuola promossa dalla Comunità parrocchiale come luogo di formazione umana e cristiana per i propri bambini e offre a tutte le famiglie un riferimento dinamico nella vita e nella tradizione del territorio. In essa operano, dall'anno 1940, le Suore Dimesse sulla linea del loro padre fondatore Padre Antonio Pagani, francescano dei Frati Minori, coraggioso apostolo della verità nell'amore.



Le suore e il personale laico presente svolgono il loro compito educativo centrato sulla formazione integrale della persona in un'ottica particolare di EDUCAZIONE ALLA VITA E ALLA VERITA', intesa come via alla libertà, in un ambiente educativo permeato dallo spirito evangelico che favorisce un clima sereno, accogliente e consono alla crescita umana e cristiana di ogni bambino.

La scuola San Giovanni Bosco educa, istruendo i bambini, accompagnandoli nel loro processo di costruzione della personalità, aiutandoli ad acquisire le competenze indispensabili per essere protagonisti nel tessuto scuola e introducendoli nel nostro patrimonio culturale.

La suddetta scuola è:

Paritaria, con delibera del 25.06.2001, con il protocollo n. 8021/D20, secondo la normativa dettata dalla legge 10 marzo 2000, n.62; corrisponde agli ordinamenti generali dell'istruzione, è coerente con la domanda formativa della famiglia ed è caratterizzata dai requisiti fissati dalla legge.

Parrocchiale, in quanto si qualifica come scuola della comunità cristiana ed è così chiamata dalla riforma dell'autonomia scolastica. Ha la funzione di ponte tra scuola, famiglia, comunità parrocchiale e interagisce con altre realtà educative territoriali.

Cattolica, fa esplicito riferimento ai valori cristiani. L'attività educativa valorizza la dimensione spirituale con l'obiettivo di dar vita ad un ambiente scolastico permeato dallo spirito evangelico e volto a formare personalità ricche di interiorità e aperte ai valori della pace, della libertà e della carità.

Il Legale Rappresentante è il Parroco, che è coadiuvato dal Comitato di gestione per l'amministrazione della scuola stessa.

CHI ACCOGLIE

La scuola accoglie tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, residenti e non a Vigonovo, che ne facciano richiesta entro il termine delle iscrizioni. Sono ammessi a frequentare il primo anno della scuola dell'infanzia tutti i bambini che abbiano compiuto o compiano i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Saranno accolti in lista di attesa, all'atto dell'iscrizione, anche i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Le domande di ammissione vengono accolte fino ad esaurimento dei posti disponibili, seguendo i criteri stabiliti dal Comitato di Gestione:



- bambini già iscritti nel precedente anno alla sezione primavera
- bambini residenti nel territorio della Parrocchia di Vigonovo
- bambini residenti nel comune di Vigonovo
- bambini che hanno già un fratello iscritto
- ordine di nascita (dal più vecchio al più giovane)
- bambini di famiglie non residenti.

MODALITA' E CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione del bambino alla Scuola dell'Infanzia avviene mediante una domanda di iscrizione che deve essere presentata nel mese di gennaio compilando l'apposito format on-line, predisposto dalla scuola secondo il modello F.I.S.M., contenente l'autocertificazione per l'idoneità alla frequenza e richiesto il consenso al trattamento dei dati personali, così come previsto dal D.Lgs. 30.06.2003, n.196 - modificato dal D.Lgs. 10.08.2018, n. 101, Regolamento (UE) 2016/679. L'iscrizione va rinnovata ogni anno fino alla permanenza del bambino alla scuola dell'infanzia. L'iscrizione è un impegno della famiglia. La scuola può accogliere bambini disabili, per una reale integrazione, sostenuta da personale specializzato previo accordi con i competenti Organi ed Enti Pubblici. Per i bambini già frequentanti, l'iscrizione annuale verrà fatta nel mese di gennaio. L'iscrizione comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del "REGOLAMENTO e del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)" con l'impegno di collaborare alla sua attuazione. Al momento dell'iscrizione viene versata anche la quota che verrà stabilita di anno in anno e, in caso di recesso, non verrà restituita. La quota viene utilizzata per coprire i costi dell'assicurazione e del materiale di consumo occorrente nel corso dell'anno scolastico.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Nella scuola dell'infanzia le sezioni sono eterogenee.

Nella composizione delle sezioni si cercano di rispettare i seguenti criteri:



- equità numerica tra i sessi
- pari suddivisione degli alunni per semestre di nascita
- equa distribuzione dei bambini con difficoltà o problematiche segnalate
- i bambini con legami parentali che frequentano nello stesso periodo vengono inseriti in sezioni diverse.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI, con collegamento ad INTERNET: 1

BIBLIOTECA: 1 Carrello biblioteca

SERVIZI: Mensa Interna

Anticipo 7.30 – 8.30

Posticipo 16.00 – 18.00

Centri Estivi

L'attuale edificio scolastico (entrato in funzione nel 2012) è concepito come uno spazio a misura di bambino. La costruzione moderna ha caratteristiche di spaziosità, luminosità, armonia nei colori che infondono gioia e serenità. Le colonne che separano i locali sono in legno a forma di matite colorate (i colori variano e distinguono gli ambienti) con le punte rivolte all'insù. Tutto è progettato e realizzato per creare un ambiente ecocompatibile e confortevole dove si svolge la vita in comunità dei bambini e del personale che li segue. Gli spazi riservati ai bambini sono al primo piano, mentre al secondo sono collocati quelli per il personale di segreteria e direzione. Gli spazi, quindi, sono delimitati in base alle attività educative e didattiche e a quelle amministrative e di pulizia che sono necessarie al funzionamento della scuola e, allo stesso tempo, la rendono piacevole.

Gli spazi interni e il piano terra sono composti da:

- atrio, spogliatoio



- sale giochi
- sala da pranzo cucina dispensa
- servizi igienici in misura sufficiente per gli alunni (compresi per la disabilità),
- otto aule (sei dedicate all'attività scolastica giornaliera, una per il riposo e una per attività varie).

Collegamento tra i piani tramite scale e ascensore.

Al primo piano si trovano:

- direzione
- sala riunioni
- segreteria
- archivio
- ripostiglio
- servizi igienici e bagno di servizio del personale
- lavanderia

Spazi esterni:

- cortile con giochi e spazi organizzati a cui si accede direttamente dalle aule.
- cortile esclusivo per i bambini della sezione primavera con i propri giochi.

RISORSE PROFESSIONALI

Il personale della scuola è così composto:

- 4 insegnanti di sezione infanzia a tempo pieno
- 2 educatrice di sezione primavera a tempo pieno
- 1 insegnante jolly a tempo pieno



- 1 coordinatrice volontaria (aderente all'organizzazione di volontariato Mons. Odino Spolaor)
- 1 cuoca
- 1 addette alle pulizie
- 1 segretaria

Possono essere attivate collaborazioni con psicologi e/o psicopedagogisti in base al reperimento di finanziamenti.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Scuola "San Giovanni Bosco" s'impegna a educare i/le bambini/e alla verità promuovendone la formazione umana, culturale e religiosa con uno stile di gratuità, di servizio e di impegno responsabile.

Il Gestore è garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola e della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

La proposta educativa, si realizza in un contesto comunitario in cui partecipano i bambini, i genitori, il personale docente e non e assicura la sua presenza sul territorio attraverso il dialogo, la collaborazione, il raccordo con le altre scuole (statali e non), con gli altri Enti Locali, con le diverse Agenzie culturali e sociali (in riferimento alle legge 107 art.1, comma 14). La scuola favorisce la consapevolezza della pari dignità sociale e della eguaglianza di tutti i cittadini e guarda ogni bambino nella sua unicità, mettendolo al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. I progetti educativi e didattici devono essere elaborati al fine di promuovere uno sviluppo armonico nel rispetto della gradualità della crescita del bambino. La scuola si pone l'ulteriore obiettivo di valorizzare la diversità rendendo quest'ultima una risorsa per tutta la comunità scolastica attraverso percorsi di accoglienza e di integrazione, soprattutto con bambini in situazioni di svantaggio e stranieri. Si impegna nel favorire lo sviluppo dell'identità della relazione, dell'integrazione e della cooperazione all'interno del gruppo, creando un favorevole contesto di apprendimento (in riferimento alla legge 107, art.1, comma 16).

La scuola promuove la cultura della legalità e il rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che alle cose, adottando strumenti e percorsi per favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica.

L'inclusione deve rappresentare un processo in cui tutti i bambini, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e prendere consapevolezza delle proprie risorse considerando tutti i bambini indistintamente/differentemente e tutte le loro potenzialità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (obiettivi formativi prioritari; art.1, comma 7)



L.107/15)

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE - Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La metodologia della Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali: la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica, l'osservazione, la progettazione e la verifica e valutazione, la documentazione. Gli strumenti che permettono di tradurre la programmazione in attività ed esperienze sono di vario tipo, quali: attività laboratoriali, strumentazione audiovisiva, apparecchiature informatiche, attrezzature varie, strumenti e materiale didattico per attività artistiche, espressive, musicali.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

I.P.D.A. (INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO)

Descrizione degli obiettivi educativi e didattici: individuare in modo precoce eventuali difficoltà di apprendimento che potrebbero emergere nel bambino.

Modalità di attuazione: osservazione, compilazione di un questionario, colloquio e intervento con esperto e famiglie, attività di potenziamento indicata dall'esperto, osservazione finale.

Modalità di verifica e valutazione (risultati attesi): osservazione mirata al colloquio individuale con i genitori.

Alunni interessati: tutti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Risorse utilizzate: Psicologo

Tempi previsti: da novembre a giugno.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

IL TEMPO SCUOLA

Ore 8.30 Accoglienza in spazi delimitati o salone

Ore 9.00 In aula, momento collettivo, presenze, calendario, conversazione guidata, proposta di attività

Ore 9.15 Merenda

Ore 9.30 Servizi ed igiene personale

Ore 9.45 - 11.15 Attività didattiche o di laboratorio

Ore 11.15 - 11.30 Igiene personale

Ore 11.30 - 12.30 Pranzo

Ore 12.30 - 13.00 Uscita

Ore 13.00 - 15.15 Riposo per i bambini piccoli

Ore 13.45 - 14.00 Igiene personale

Ore 14.00 - 15.30 Attività educative - didattiche

Ore 15.30 - 15.45 Uscita

Possibilità del tempo anticipato (7.30-8.30) e posticipato (16.00-17.00; 18.00).



CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola "San Giovanni Bosco" è legata al progetto Educativo al quale essa si ispira e mette al centro dell'azione educativa la persona del bambino e il suo sviluppo integrale

Pertanto la scuola si propone come ambiente di:

- arricchimento personale;
- confronto esperienziale;
- apprendimento mediante attività educative e didattiche opportunamente predisposte;
- valorizzazione del gioco attraverso il quale i bambini esprimono se stessi, in modo libero;
- scambio per la collaborazione tra bambini – insegnanti/genitori, creando un continuo e serio rapporto scuola/famiglia.

La scuola si ispira a diversi modelli delle scienze umane e riporta in sintesi i contributi teorici di alcuni autori, maggiormente considerati nella progettazione annuale, anche se in quest'ultima, a seconda dei contenuti proposti, potrebbero essere inseriti i riferimenti teorici di altri studiosi.

La scuola "San Giovanni Bosco" si ispira ad una eccezionale figura di educatore che si è dedicato al recupero di fanciulli poveri inserendoli in una comunità operosa.

Gli insegnamenti delle sorelle Agazzi: il bambino/a deve essere libero di fare, capace di collaborare con gli altri seguendo il metodo del mutuo insegnamento.

Lo sviluppo prossimale di Vygotskij: bambino protagonista e costruttore della propria conoscenza.

La *formae mentis* di Howard Gardner: teoria sulle intelligenze multiple. La prospettiva di Winnicott: l'importanza dell'oggetto transizionale (che favorisce distacco e autonomia) e importanza del gioco per il bambino.

Inoltre il team docente sta approfondendo le tematiche della Dottoressa Lucangeli: apprendimento del bambino attraverso le emozioni.

Nella considerazione della centralità del bambino, la progettazione, in una scuola formativa unisce gli aspetti del sapere con quello dei valori per garantire il conseguimento di obiettivi irrinunciabili alla crescita della persona e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. "Tali traguardi, posti al



termine dei più significativi snodi del percorso curricolare ..., rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno" (Indicazioni Nazionali)

Gli obiettivi specifici di apprendimento si riferiscono ai Campi di esperienza, sulla base delle Indicazioni Nazionali.

Gli obiettivi formativi per le scuole dell'infanzia sono organizzati per campi d'esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento:
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

La progettazione pone le seguenti finalità:

Favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, sviluppando il senso di appartenenza alla famiglia, alla comunità ecclesiale e civile, e al mondo intero.

Educare alla vera autonomia che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Rafforzare le competenze attraverso l'acquisizione dei primi strumenti "culturali" che permettono al bambino/a di organizzare la propria esperienza, esplorare e ricostruire la realtà, conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti.

Sviluppare il senso di cittadinanza, intesa come scoperta degli altri, i loro bisogni, la capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si stabiliscono mediante la relazione, il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro e nel riconoscimento dei diritti e doveri di ciascuno. Promuovere il bene comune per una convivenza armonica dei principi e nelle regole della Costituzione.

Le finalità presentate nelle Indicazioni e nello sviluppo dei campi di esperienza, richiedono un ambiente scolastico accogliente e motivante e un'organizzazione didattica ricca di relazioni e di apprendimenti. Esse devono essere definite dalla persona che apprende, con l'originalità del suo



percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazione che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Le finalità trovano la loro massima applicazione nel progetto didattico ed educativo nella sua specificità annuale. Viene elaborato dal Collegio Docenti della scuola, che lo discute ed approva all'inizio dell'anno scolastico.

Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante. Le "indicazioni curriculari" in particolare rappresentano le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di precise osservazioni del contesto reale, dei singoli bambini e delle loro storie personali. Al collegio docenti spetta inoltre la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni.

L'attenzione della scuola verso questi aspetti permette ai bambini lo sviluppo di una piena consapevolezza di sé e del mondo che li circonda perché capaci di scoprire interessi e motivazioni, di sviluppare e potenziare abilità, di ampliare le conoscenze, di affrontare situazioni nuove.

L'insieme della progettazione, delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarle in reali competenze degli allievi, va a costituire le Unità di Apprendimento.

La metodologia della Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica,
- l'osservazione, la progettazione e la verifica e valutazione, la documentazione.

Gli strumenti che permettono di tradurre la programmazione in attività ed esperienze sono di vario tipo, quali: attività laboratoriali, strumentazione audiovisiva, apparecchiature informatiche, attrezzature varie, strumenti e materiale didattico per attività artistiche, espressive, musicali.

PROGETTI TRASVERSALI

Progetto "SCUOLA APERTA": è un progetto di accoglienza e prima conoscenza dei bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia e delle loro famiglie per iniziare a costruire un rapporto di reciproca fiducia



affinché si crei un clima positivo, essenziale per la crescita dei bambini. E' così articolato:

- mese di maggio/giugno: incontro con i genitori dei nuovi iscritti per la presentazione del personale docente, della scuola e del percorso di inserimento con consegna del materiale informativo.
- mese di giugno: viene organizzata una mattina in cui i bambini possono osservare e partecipare ad alcuni momenti di vita scolastica, accompagnati dai genitori.
- mese di settembre: colloqui individuali con l'insegnante di sezione per conoscere abitudini e caratteristiche del bambino per favorirne l'inserimento nell'ambiente scolastico;
- alcuni giorni di frequenza dedicati esclusivamente ai bambini nuovi iscritti per poter prendere confidenza con ambienti e routine della scuola.
- mese di ottobre: assemblea generale con il Legale rappresentante e incontri di sezione per l'esposizione del progetto educativo e l'elezione dei rappresentanti di classe.

PROGETTO CONTINUITA' NIDO/INFANZIA

I bambini che provengono dai nidi sono presentati ai docenti della scuola dell'infanzia tramite colloqui e documentazione a cura delle educatrici che li hanno seguiti. Possono essere programmate delle giornate di visita alla scuola.

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA

Il progetto è destinato ai bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e viene attivato durante il mese di maggio con 2 visite alla scuola primaria del comune per svolgere attività concordate tra i docenti dei due ordini scolastici.

Descrizione degli obiettivi educativi didattici:

- favorire un sereno cambiamento
- creare un clima di collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola
- sviluppare la creatività attraverso i laboratori



- progettare attività e spazi in modo articolato e flessibile

PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA ALLA VITA DELLA SCUOLA

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi e la collaborazione tra famiglia e scuola.

Nel corso dell'anno i genitori possono incontrare gli insegnanti in diverse occasioni:

- nelle assemblee di classe: per presentare il lavoro ad inizio anno, per la valutazione di quanto svolto e la comunicazione di eventuali variazioni della progettazione, una a fine anno per una valutazione complessiva;
- nei colloqui periodici: il team docenti incontra individualmente i genitori per scambiare osservazioni e valutazioni sui bambini. Le date di convocazione sono proposte tramite avviso. I colloqui urgenti possono essere richiesti sia dagli insegnanti sia dai genitori.

Ogni anno vengono eletti dai genitori i Rappresentanti di sezione, che si riuniscono due volte l'anno (o più) con la Coordinatrice, per proporre e sostenere iniziative e attività. Si fanno inoltre portavoce di bisogni e problematiche in modo da contribuire in modo propositivo alle scelte della scuola.

La scuola ritiene importante sottolineare il valore della disponibilità che la comunità di Vigonovo già testimonia con numerose attività di volontariato che rimandano ai valori cristiani di solidarietà e gratuità a cui la scuola si ispira.

La scuola organizza momenti formativi rivolti ai genitori, che vengono definiti durante l'anno in base alle eventuali richieste dei genitori e/o suggerimenti delle docenti o del Comitato di gestione.

CONTINUITA' CON IL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia collabora con:

- la Parrocchia attraverso la partecipazione alle iniziative ed alle celebrazioni;



- l'ULSS3 attraverso le varie iniziative proposte e per i progetti di Inclusione scolastica dei bambini disabili, per l'assegnazione degli operatori di sostegno, per consulenze psicopedagogiche.

- Associazioni (AVIS, AIDO ...)

La scuola ospita studenti di altre istituzioni scolastiche (scuole secondarie di secondo grado e università) per lo svolgimento di esperienze formative e progetti di alternanza scuola-lavoro).

CURRICOLO IRC (Insegnamento della Religione Cattolica).

La religione cattolica nella scuola è una preziosa opportunità culturale ed educativa, perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia, della nostra identità e il senso della nostra vita.

Ogni anno viene redatto un progetto specifico che viene svolto con i bambini, suddivisi per età, una volta alla settimana (durata 45 minuti).

Vengono valorizzate le feste di Natale e Pasqua sottolineando i principi religiosi che queste feste ispirano.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Ogni anno, già dal "Progetto accoglienza" si presentano le prime regole da rispettare per una buona convivenza civile. Questo è solo l'inizio di un percorso che durerà per tutta la vita, cominciando appunto dalla scuola dell'infanzia per imparare poi ad essere cittadini più consapevoli e maturi. Il progetto è intrinseco nella programmazione annuale che verte a scoprire e rispettare la nostra persona, l'altro, la natura e l'ambiente in cui viviamo.

Il bambino e la bambina sviluppano consapevolezza verso se stessi e verso gli altri, verso i diritti e i doveri, dove maturano comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza; dove si sviluppano il gusto del bello e della cura. Si incontra l'altro per ascoltare, conoscere e dialogare. La conoscenza del mondo si manifesta anche con le sue caratteristiche legate ai numeri, alle forme e ai materiali. l'educazione civica è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato.



Bambini e bambine comprenderanno quanto sia importante collaborare in prima persona per rispettarci e rispettare l'ambiente in cui viviamo.

Si cerca, anche, di sviluppare competenze in chiave europea: la competenza personale e sociale e la capacità di imparare ad imparare.

INIZIATIVE DI IMPIANTO CURRICOLARE

LABORATORIO MUSICALE

La musica rappresenta un linguaggio universale per favorire lo sviluppo integrale del bambino.

L'ora di musica inizia sempre con delle canzoni di benvenuto, nominando-cantando ogni bambino e proponendo suoni. Questa attività ha lo scopo di salutarsi, ritrovarsi, creare la giusta atmosfera e il clima ideale per lavorare. I bimbi conosceranno uno strumento diverso, riproducendo ritmi differenti.

Ai bambini di tre anni verranno proposti giochi di movimento nello spazio introducendo concetti di suono-silenzio, lento-veloce, forte-piano.

Con i più grandi si faranno giochi di coppia sperimentando il body percussion, ovvero capire come il nostro corpo può diventare uno strumento. Tutto ciò implementerà la coordinazione motoria, l'attenzione nel riprodurre gesti proposti e la conoscenza del proprio corpo. Oltre agli strumenti e al corpo, scopriranno che, anche con degli oggetti di uso quotidiano, possono creare musica.

Quindi la musica viene "utilizzata" come canale espressivo e comunicativo.

Obiettivi formativi e competenze attese: capacità di comunicazione, espressione, ascolto e comprensione. Capacità di esprimersi con forme non verbali. Comprensione e uso consapevole dei messaggi sonoro-musicali. Sviluppo del concetto di ritmo.

Destinatari: tutti i bambini

Risorse professionali: esperto esterno



LABORATORIO LINGUA INGLESE

Ha come obiettivo generale avvicinare e incuriosire il bambino alla conoscenza della lingua e cultura inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Memorizzare canzoni e piccole filastrocche.
- Acquisire il lessico relativo a numeri, colori, tempo meteorologico e animali.

Metodologie: Attività ludico – musicali e grafiche. Gli elementi linguistici sono accompagnati da materiali grafici o fisici che aiuteranno a stimolare la ripetizione. I materiali utilizzati saranno pupazzi, flashcard, poster, libri, cd audio e giochi strutturati.

Destinatari: Il laboratorio è rivolto a tutti i bambini.

Risorse professionali: insegnante di sezione

ATTIVITA' LUDICO MOTORIA

Obiettivi formativi e competenze attese: Sviluppare le capacità senso-percettive e lo schema posturale di base, come strisciare, rotolare, camminare, correre, arrampicarsi.

Metodologie: attraverso il gioco sperimentano (a seconda dell'età) giochi di coppia, di gruppo e di ruolo. I bambini si incuriosiscono perché sono in relazione con aspetti particolari come l'equilibrio su superfici diverse con materiali differenti; i percorsi con diversi ostacoli; giochi con attrezzi e oggettistica che solitamente si usano quotidianamente (sedie, panchine, ceste, palloni, corde ...) Molti giochi vengono scanditi e accompagnati con canzoni o musica ritmata aumentando e promuovendo capacità di ascolto, di ritmo e coordinazione.

Destinatari: Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia

Risorse professionali: esperto esterno

PROGETTO BIBLIOTECA

Una volta alla settimana i bambini grandi (5 anni) prendono in prestito e portano a casa un libro da



leggere con i loro genitori. Viene consegnata, inoltre, una scheda da completare assieme all'adulto. Il tutto deve essere riconsegnato la settimana successiva.

Uscite di classe (bambini dai 3 ai 5 anni) in biblioteca per visita alla struttura e lettura animata.

Obiettivi formativi e competenze attese: rispetto dell'oggetto prestato Condividere il lavoro con la famiglia Comprensione del testo

Biblioteche: Carrello Biblioteca - Biblioteca comunale

PROGETTO LOGICO - MATEMATICO

I bambini si avvicinano ai processi logico-matematici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi: acquisizione competenze di base in vista della scuola primaria.

Destinatari: gruppi classe

Risorse professionali: interne

PROGETTO PRESCRITTURA

I bambini si avvicinano alla conoscenza della scrittura

Risultati attesi: acquisizione di parole e suoni. Tradurre suoni in lettere scritte.

Destinatari: gruppi classe

Risorse professionali: interne

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente



Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola.

La valutazione è un momento fondamentale dell'Offerta Formativa, poiché misura il grado di successo ottenuto da una istituzione scolastica nell'erogazione dei propri servizi. Pertanto essa, investendo tutte le attività programmate, si pone come un'indagine in relazione alle dimensioni del pensato, dichiarato, agito e percepito, che mette in evidenza elementi di pregio e aree da migliorare.

Essendo la valutazione un processo complesso è opportuno articolarlo in varie indagini, che tengano conto della specificità dei diversi ambiti in cui è strutturato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Valutazione della qualità e validità

Le verifiche sono considerate strumento di discernimento, di trasferibilità delle iniziative, di miglioramento e di adattamento di tutta l'azione didattica ed educativa. Le verifiche riguardano la qualità e la validità:

- della lettura della domanda; delle esperienze proposte ;
- delle scelte educative e didattiche operate; del modello comunitario di azione attivato;
- della rete di relazioni stabilite all'interno e all'esterno della scuola; delle risorse investite nella formazione e qualificazione del personale; del miglioramento.

Valutazione attività ambito educativo e didattico

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento dei bambini, e le competenze acquisite, sono affidate ai docenti; agli stessi docenti è affidata la valutazione, con approccio qualitativo e quantitativo attraverso strumenti quali le osservazioni sistematiche, dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo e il miglioramento dei processi di apprendimento.

La programmazione prevede momenti di verifica iniziale, in itinere e alla conclusione del percorso educativo e didattico da parte :

- del singolo docente (per una valutazione delle conquiste del bambino in ordine alla maturità cognitiva, affettiva, sociale)
- dell'équipe pedagogica con incontri da parte del Collegio Docenti (necessari per valutare e ridefinire la programmazione stessa in base ai risultati conseguiti).



- La comunicazione ai genitori avviene attraverso un rapporto effettivo e concreto.

Autovalutazione

In riferimento alla legge 107 del 2015, art.1 comma 14, la scuola si prepara ad adottare piani di miglioramento nella compilazione del R.A.V. (rapporto di autovalutazione).

Documentazione del percorso svolto dal bambino:

Il percorso di crescita del bambino del triennio è documentato dai verbali dei colloqui con la famiglia.

Durante ogni anno scolastico gli elaborati che documentano le attività svolte a scuola e il raggiungimento degli obiettivi, vengono consegnati alla famiglia al termine di ogni unità di apprendimento e/o laboratorio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola dell'infanzia accoglie i bambini diversamente abili.

Cerca di valorizzare le abilità di ognuno e presta particolare attenzione ai bambini diversamente abili, garantendo l'adeguata assistenza, rispettando il loro diritto a vivere l'esperienza scolastica come tutti gli altri bambini.

Accanto alle attività in sezione, sono previste sia attività di piccolo gruppo che individuali, con la presenza dell'insegnante di sezione/assistente educatore, per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base dei bisogni osservati e condivisi con la famiglia e i servizi.

La nostra scuola dell'infanzia accoglie i bambini stranieri e di diversa religione. L'azione inclusiva si avvale di alcune strategie metodologiche-didattiche:

- attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno.



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL per poter realizzare il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Coordinatrice della Scuola, insegnante di sezione, insegnante di sostegno/assistente educatore, famiglia del bambino, Specialisti dei Servizi.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: colloqui con docenti di sezione e sostegno

Modalità di rapporto scuola/famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il monitoraggio e la valutazione del PEI avvengono a metà e a conclusione dell'annoscolastico.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Non è prevista una specifica e continuativa DIDATTICA a DISTANZA in quanto i bambini sono ancora in un'età in cui hanno bisogno di relazione.

Pertanto, anche in caso di eventuali quarantene, non è previsto un percorso che segua l'orario scolastico, ma ci si attiverà con una DIDATTICA di RELAZIONE attraverso l'utilizzo di messaggi audio, video e varie... per mantenere viva una relazione tra scuola e famiglia.

TRAGUARDI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Dalle Indicazioni Nazionali 2012, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere



aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COORDINATRICE PEDAGOGICO- DIDATTICA	Persona che: coordina attività didattiche; esercita e consolida un ruolo di raccordo tra Comitato di gestione, operatori scolastici e famiglie; condivide e attua la proposta educativa della scuola al fine di raggiungere gli obiettivi del PTOF	1
DOCENTI DI SEZIONE E JOLLY	Professionista dell'educazione che possiede i titoli specifici per l'insegnamento. Ha competenze psicopedagogiche e si aggiorna annualmente. Ha una specifica propensione al lavoro con i bambini.	5
EDUCATRICE SEZIONE PRIMAVERA	Professionista dell'educazione. Possiede il titolo di studio specifico. Si aggiorna annualmente. Rapporto 1 a 10. In caso di più di 10 bambini le educatrici diventano 2	2
DOCENTE DISOSTEGNO	Quando prevista è una persona con idoneo titolo di studio che affianca l'insegnante di sezione in presenza di un'eventuale bambino con disabilità.	

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



UFFICIO SEGRETERIA	Riscossione rette Protocollo Acquisti Rapporto con studio contabilità e gestione paghe. La segreteria è aperta dallunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00
--------------------	---

CONVENZIONE CON IL COMUNE

Azioni realizzate/darealizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Corsi di FORMAZIONE ANNUALI organizzati dalla F.I.S.M. di Venezia e/o dalla scuola stessa con esperti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Corsi di FORMAZIONE ANNUALI organizzati dalla F.I.S.M. di Venezia e/o dalla scuola stessa con esperti.



Organizzazione

Scelte organizzative

